

Allegato A)

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

AVVISO PUBBLICO/BANDO

Priorità n. 2

“Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”

MISURA 2.48

“Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura”

Art. 48, par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014

SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI	4
OGGETTO DEL BANDO	5
DOTAZIONE FINANZIARIA	5
SCADENZA	5
SOGGETTI ATTUATORI	5
PRIMA PARTE – NORME GENERALI	6
1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	6
1.a) Termini di presentazione della domanda di contributo	6
1.b) Compilazione	6
1.c) Domande irricevibili.....	6
2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA	7
3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	8
4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI	8
5. VARIANTI	9
6. PROROGHE	11
7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	11
7.1 Anticipo.....	11
7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato.....	11
7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.).....	12
7.3 Domanda di liquidazione finale	12
7.3.1 Modalità di presentazione.....	12
7.3.2 Dichiarazioni	12
7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale.....	13
7.4. Erogazione del contributo.....	14
7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa	14
7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando.....	14
7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando.....	15
8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO	16
8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO	16
8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO	19
9. VERIFICHE	19
9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale	19
10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO	19
10.1 Decadenza dal sostegno	19
10.2 Comunicazioni di rinuncia.....	20
10.3 Rettifica o recupero del contributo	20
11. RICORSI AMMINISTRATIVI	21
12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009	21
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	22
SECONDA PARTE – NORME SPECIFICHE PER LA MISURA	23
Art. 1 Finalità della misura.....	23
Art. 2 Area territoriale di attuazione.....	23
Art. 3 Interventi ammissibili.....	23

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento	23
Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità	23
CRITERI GENERALI.....	23
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE	24
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE	25
Art. 6 Documentazione richiesta	25
Documentazione per richiedente in forma societaria:	26
Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:.....	27
Documentazione in caso di investimenti fissi:	27
Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):.....	27
Art. 7 Spese ammissibili	28
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo	30
Art. 9 Criteri di selezione	31
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione	33
ALLEGATI	34
Allegato 1 – relazione tecnica	35
Allegato 1 bis - Nota esplicativa per la descrizione del progetto	37
Allegato 2 – questionario tecnico, economico e sociale	38
Allegato 3 – Dichiarazione congruita' dei costi	42
Allegato 4 – conto di gestione (previsionale)	43
Allegato 5 – conto di gestione (triennio precedente)	44
Allegato 6 - Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.	45
Allegato 7 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario.....	46
Allegato 8 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:	49
Allegato 9: PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	50
Allegato 10: ELEMENTI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE.....	53

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;

Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

DM 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni;

DM n. 15866 del 29/9/2016 del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MiPAAF che, in qualità di Autorità di Gestione, istituisce il Tavolo istituzionale previsto dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, ed al quale partecipano i rappresentanti del Ministero in qualità di AdG del PO FEAMP ed i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome in qualità di OI;

Delibera di G.R. n. 1096/2016 che prende atto del Piano finanziario della Regione Toscana;

Convenzione tra OI Regione Toscana e AdG MiPAAF;

Delibera di G.R. n. 105 del 14/02/2017 relativa all'approvazione degli elementi essenziali del bando.

OGGETTO DEL BANDO

Il Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere delle risorse previste per l'attuazione della misura intesa a promuovere/favorire investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, afferente alla Priorità 2 del FEAMP ed in particolare all'azione relativa alla lettera k) "aumento dell'efficienza energetica e promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia" della Misura di cui all'articolo 48 del Regolamento UE n.508/2014 denominata "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura".

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie messe a disposizione del presente bando – sono pari ad € 218.617,37 .

SCADENZA

La domanda di sostegno, potrà essere presentata dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURT ed entro le ore 13.00 del 30 giugno 2017

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo

SOGGETTI ATTUATORI

Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale; è competente per le istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti al finanziamento, per l'approvazione delle graduatorie, l'assegnazione dei contributi, varianti, proroghe ed eventuali rinunce.

ARTEA: è competente per l'istruttoria tecnico, contabile ed amministrativa propedeutica alla liquidazione dei contributi. Erogazione dei contributi

PRIMA PARTE – NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande devono essere presentate tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

1.a) Termini di presentazione della domanda di contributo

La domanda di aiuto dev'essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURT ed entro le ore 13.00 del 30 giugno 2017, pena la non ammissibilità della stessa domanda.

1.b) Compilazione

Le modalità operative per la compilazione della domanda di aiuto e l'apposizione della firma elettronica sono descritte sul manuale reperibile presso il sito www.artea.toscana.it nella sezione "Servizi e Procedure", "FEAMP".

a) Dichiarazioni

Una sezione della domanda contiene le dichiarazioni fisse obbligatorie precompilate relative ai requisiti di accesso ai contributi indicati nella seconda parte del bando.

Una sezione riguarda gli impegni e i vincoli a carico del richiedente ed un'altra contiene i criteri di selezione, da indicare se posseduti.

b) Documentazione da allegare alla domanda iniziale.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale devono essere inseriti i documenti elencati all'art. 6 della Seconda Parte del bando.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scannerizzazione in formato pdf dei documenti originali, firmati dal richiedente, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere inviata a mezzo di PEC o, se non dovesse risultare trasmissibile per via telematica, tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente della Regione Toscana Via di Novoli, n. 26, 50127 – Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA .

1.c) Domande irricevibili

Le domande sono irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- **invio fuori termine della domanda;**
- **invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;**
- **mancata sottoscrizione della domanda;**

- **assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 1);**
- **assenza delle dichiarazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1 punto 1.b lettera a).**

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

L'istruttoria dei progetti presentati viene realizzata dal personale della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale individuato con specifico ordine di servizio.

a) Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. L'ufficio della Regione Toscana "Settore attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare" attribuisce alla domanda un codice alfanumerico univoco e la assegna all'ufficio regionale competente per il territorio in cui ricade il relativo progetto/investimento, al fine di consentire a detto Ufficio la realizzazione dell'attività istruttoria di cui al presente paragrafo.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'ufficio regionale competente per territorio avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

b) Entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, gli uffici regionali competenti per territorio verificano la presenza dei requisiti di accesso previsti all'art. 5 della parte seconda del presente bando ed assegnano un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 della seconda parte del bando. Le domande non accolte sono archiviate con le relative motivazioni.

c) Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 della Seconda Parte del bando, ad eccezione della relazione descrittiva del progetto, non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa.

Le integrazioni devono essere inviate da parte del beneficiario entro trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte dello stesso beneficiario, della relativa richiesta regionale. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni, i termini per l'istruttoria sono sospesi.

Qualora la documentazione risultata mancante, o parte di essa, non venga trasmessa da parte del richiedente entro il termine previsto e/o secondo le modalità indicate dagli uffici regionali, la domanda di contributo viene considerata non accolta.

In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente o non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione, o non riconoscere la spesa fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

d) Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria in cui sono indicate le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e quelle ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

La graduatoria, e la conseguente assegnazione dei contributi, è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguono le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio si applica il criterio dell'età del beneficiario (rappresentante legale), dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno). Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media.

N.B. Come specificato all'articolo 9 della seconda parte del bando, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Eventuali risorse disponibili per la misura derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

e) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente della Regione Toscana che svolge l'istruttoria della relativa domanda.

f) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura da parte del soggetto che effettua l'istruttoria.

3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

La domanda di liquidazione finale deve essere chiusa nel sistema informativo di ARTEA entro i 12 mesi successivi alla data d'invio della nota di assegnazione del contributo. Entro tale termine il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato).

E' possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 25 giorni di calendario; in questo caso è prevista una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo sul contributo da liquidare. Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro i 12 mesi successivi calcolati secondo le modalità sopraesposte.

La presentazione della domanda di liquidazione finale oltre detto termine comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto.

4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per investimenti iniziati successivamente il 1 gennaio 2014 a condizione che alla data di presentazione della domanda gli interventi oggetto del contributo non siano ancora terminati materialmente. Gli interventi sono considerati terminati antecedentemente la presentazione della domanda anche quando nessuna voce di spesa funzionale al progetto è sostenuta successivamente la data di presentazione della domanda iniziale. La spesa è sostenuta quando risulta fatturata e pagata. Il progetto/intervento è terminato quando è funzionante e funzionale.

In proposito si considera un progetto materialmente concluso:

a) nel caso di domande riguardanti esclusivamente opere edilizie, quando sono terminati gli

acquisti dei materiali e l'opera è conclusa (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. data di chiusura del cantiere, bolla di trasporto dei materiali, formulario di rimozione dei rifiuti, perizia giurata, dichiarazione di un tecnico abilitato dalla quale risulti lo stato di avanzamento dei lavori ecc.)

b) nel caso di domande riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature con la fornitura dell'ultima attrezzatura (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. documento di trasporto con evidenza del numero di matricola ecc.)

c) nel caso di domande riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, quando entrambe le fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b) sono soddisfatte.

In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc. già effettuati a detta data, potranno essere considerati ammissibili solo se reciprocamente funzionali ad opere/acquisti/interventi ecc. ancora da realizzare.

Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 7 della Seconda Parte del presente bando. L'ammissibilità è determinata nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal tavolo istituzionale Mi.P.A.A.F./Regioni e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

5. VARIANTI

Gli investimenti previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

a) la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;

o

b) la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati.

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Sono da considerarsi varianti:

- lo spostamento della sede dell'investimento;
- il cambio del beneficiario e conseguente trasferimento degli impegni da pagare solo in caso di successione;
- le modifiche che comportano un aumento del costo dell'investimento;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

Non sono da considerarsi varianti:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato e/o dal cambio del fornitore e/o della marca dell'attrezzatura che interessano una quota non superiore al 10% del costo totale ammesso per il bene interessato;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 5% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.

Dette modifiche/adattamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

La richiesta di variante:

- dev'essere presentata all'ufficio territoriale regionale competente per le istruttorie almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3. Detto termine non tiene conto di eventuali proroghe per la presentazione di detta domanda concesse ai sensi del successivo paragrafo 6;
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 20% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali
- non potrà comportare, in nessun caso, l'aumento del punteggio di priorità riconosciuto alla domanda nell'ambito di ciascuna graduatoria in cui essa è inserita.

Qualora la variante comporti un aumento del costo originariamente ammesso per l'intero progetto, con riferimento anche a ciascuna azione, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Qualora, a seguito di variante, si verificasse una diminuzione del punteggio di priorità tale da determinare una ricollocazione della domanda in posizione meno favorevole nella graduatoria, il contributo per l'azione oggetto della variante, potrà subire una variazione in diminuzione.

Le varianti dovranno essere approvate da parte dell'Ufficio istruttore che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa variante.

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono valutate da parte dell'ufficio territoriale Regionale competente entro 30 giorni lavorativi dal loro ricevimento; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,

- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante, è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

6. PROROGHE

E' possibile chiedere una sola proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale per un periodo non superiore a un terzo del periodo previsto al precedente paragrafo 3.

Alla richiesta, debitamente giustificata, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Ulteriori richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

In ogni caso la proroga deve essere formalmente disposta dall'Amministrazione Regionale.

La richiesta di proroga deve essere presentata almeno 30 giorni prima del termine ultimo stabilito per l'invio ad ARTEA della domanda di liquidazione finale.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal suo ricevimento; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni lavorativi.

7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

7.1 Anticipo

Può essere richiesto un anticipo pari al 40% del contributo concesso. La domanda di anticipo è presentata tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Se al momento del saldo risulta che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 40% del contributo finale riconosciuto al pagamento (anche al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente il 40% dell'anticipo erogato.

7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato

A garanzia dell'importo anticipato, deve essere presentata una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

La fideiussione dev'essere rilasciata a favore di ARTEA per un importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione.

7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMP una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00, potrà essere prevista l'erogazione di parte del contributo assegnato a seguito di presentazione di uno stato di avanzamento finanziario relativo ad opere ed attività già realizzate (acconto).

Il SAL, anche per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto allorché l'investimento presenti, in termini di spesa effettivamente sostenuta, uno stato di avanzamento pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a contributo.

Lo stato di avanzamento è supportato da documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta.

Per spesa effettivamente sostenuta si intende la spesa comprovata da fatture quietanzate o da documenti probatori equivalenti. L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con il provvedimento di concessione.

Può essere concesso un solo acconto (SAL).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare l'80% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento SAL deve almeno produrre la seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica;
- documentazione descritta ai punti 2), 3), 4), 5) e 6) del successivo paragrafo 7.3.3 "Modalità di presentazione" riferito alla domanda di liquidazione finale.

Ai fini dell'erogazione del SAL è possibile la visita sul luogo dove si stanno realizzando gli investimenti al fine di verificarne l'effettivo avanzamento.

7.3 Domanda di liquidazione finale

7.3.1 Modalità di presentazione

La domanda di liquidazione finale dev'essere presentata, entro il termine stabilito al precedente paragrafo 3, tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

7.3.2 Dichiarazioni

Nella domanda di liquidazione finale devono essere confermati o aggiornati gli elementi relativi al possesso delle condizioni di accesso e priorità che consentono l'ammissione a contributo.

Tali condizioni sono verificate preliminarmente alla liquidazione finale; ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione “documenti” della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti documenti:

- 1) relazione descrittiva dell'intervento realizzato;
- 2) elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura e dell'imponibile in euro;
- 3) fatture quietanzate/documentazione contabile avente forza probatoria equivalente da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità che riportano:
 - a) l'intestazione al beneficiario,
 - b) la specifica dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura.....". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto....." ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola.....". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorrerà eventualmente procedere ad una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed effettuare delle foto,. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal fornitore attestante l'oggetto del bene ed il numero di matricola, se esistente,
 - c) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA,
 - d) la data di emissione che dev'essere compatibile con l'intervento in cui è inserita,
 - e) i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- 4) nel caso di pagamenti con assegni, dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, gli estremi del documento di pagamento con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura;
- 5) pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- 6) dichiarazione del beneficiario relativa al pagamento dell'IVA al fine di dimostrare che questa non è recuperabile;
- 7) ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate.

Tale documentazione, datata, firmata, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere allegata in copia alla domanda, in formato pdf, scaricabile e leggibile una volta stampato.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario

decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

7.4. Erogazione del contributo

ARTEA eroga l'anticipazione finanziaria di cui al precedente paragrafo 7.1), il SAL di cui al precedente paragrafo 7.2) e/o il saldo del contributo di cui al precedente paragrafo 7.3) entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.1303/2013, il beneficiario riceverà (mandato di pagamento con quietanza) gli importi richiesti a titolo di acconto o di saldo entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

Prima dell'erogazione del saldo del contributo, vengono acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi ;
- certificazione antimafia (ove necessaria);
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;

- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

d) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando

Per le spese sostenute prima della data di pubblicazione sul BURT del presente bando, oltre alle modalità di pagamento sopra riportate sono ritenute valide anche le seguenti:

a) Carta di credito o di debito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

b) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.

c) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti

della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- tenere un sistema di contabilità separata (per spese sostenute dopo la data di pubblicazione del bando sul BURT tenere conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMP (art. 125 par 4 lett. b) del Reg. UE n.1303/2013);
- conservare e rendere disponibili tutti i documenti, in originale, giustificativi delle spese sostenute per il periodo di tempo indicato al precedente punto 7.5 del paragrafo 7. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta

debitamente motivata della Commissione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy “i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”;

- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui ai punti 7.2 e 7.3.3 del precedente paragrafo 7;
- rispettare gli obblighi in materia di divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento (il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese);
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo il quale i beneficiari di un contributo FEAMP sono tenuti a:
 - a. informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - b. informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
 - c. fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Inoltre sulla base dell'entità del contributo i beneficiari devono adempiere agli ulteriori obblighi indicati nella tabella che segue:

Contributo maggiore di 500.000,00		Contributo minore di 500.000,00
In fase di esecuzione	Esporre un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti	Collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul

A progetto concluso	Collocare entro tre mesi dal completamento dell'operazione una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.	progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione
---------------------	---	--

Le specifiche tecniche sono messe a disposizione sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni. In proposito, per “stabilità delle operazioni”, ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale (data del decreto di liquidazione finale), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:
 - a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

9. VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di SAL e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali o per quelli la cui spesa riconosciuta in fase di assegnazione del contributo è pari o inferiore ad Euro 10.000,00.

Nelle eccezioni di cui al punto precedente (progetti riguardanti attività immateriali e/o contributi inferiori a euro 10.000,00) i controlli in loco vengono eseguiti su un campione di progetti estratti sulla base dell'analisi del rischio.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

10.1 Decadenza dal sostegno

a) In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, il beneficiario può decadere, parzialmente o totalmente, dal sostegno FEAMP riconosciuto.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o, per iniziativa dell'Amministrazione regionale, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

1. se le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 50% del totale dell'importo ammesso;
2. in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 50% del totale dell'importo ammesso;
3. per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3;
4. per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria a seguito della mancata conferma del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
5. per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli.

b) In tali casi l'Amministrazione regionale emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.

c) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

10.2 Comunicazioni di rinuncia.

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di rinuncia motivata.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

10.3 Rettifica o recupero del contributo

In caso di accertamento di irregolarità l'Amministrazione regionale e/o ARTEA adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. RICORSI AMMINISTRATIVI

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009

L'Ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare" della Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale — via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile è Paolo Banti – indirizzo di posta elettronica: paolo.banti@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).

Il funzionario responsabile è Stefano Segati - indirizzo di posta elettronica: stefano.segati@ARTEA.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).

Il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche, e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

SECONDA PARTE – NORME SPECIFICHE PER LA MISURA

Misura n. 2.48 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” lettera k “Aumento dell’efficienza energetica e promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia”

Art. 1 Finalità della misura

L’azione di cui alla lettera k della misura FEAMP 2.48 (art. 48 del Reg. UE n.508/2014) sostiene iniziative destinate a ridurre l’impatto negativo dell’acquacoltura sull’ambiente, in linea con l’Obiettivo Tematico 6 della Politica di coesione a sostegno della crescita per il periodo 2014-2020.

La Misura intende sostenere interventi per aumentare l’efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia che, dato il consistente consumo energetico dei processi produttivi, richiede il ricorso a energie alternative quali quelle rinnovabili o quelle derivanti dai processi di produzione.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Ai sensi del par. 5 dell’art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle zone marine protette, se è stato stabilito dall’autorità competente dello Stato membro, sulla base di una valutazione dell’impatto ambientale, che l’intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

Art. 3 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo interventi volti:

- a) all’aumento dell’efficienza energetica
- b) alla promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V^a categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e le strutture esistenti in azienda e dedicate al commercio al dettaglio quando tale commercio formi parte integrante dell’impresa di acquacoltura.

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento

Imprese acquicole.

Art. 5 Requisiti per l’ammissibilità

CRITERI GENERALI

- applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- l’operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Non sono ammessi al sostegno previsto dal bando i soggetti che sono debitori nei confronti di ARTEA

e, decorsi i termini concessi, non hanno restituito completamente le somme dovute.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 (c, d) e paragrafo 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):

- avere commesso grave violazione della norma della PCP
- avere commesso reati ambientali (artt. 3 e 4 della direttiva CE 2008/99)
- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP

Il richiedente, qualora eserciti l'attività di pesca professionale, non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo); in particolare:

- presenza di infrazioni gravi (art. 42 del Reg. CE n.1005/2008 o art. 90 del Reg. CE n.1224/2009);
- essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale INN (art. 40 Reg. CE n.1005/2008)
- essere stato associato alla proprietà di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti (art. 33 Reg. CE n.1005/2008)
- avere commesso grave violazione della norma della PCP
- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP
- avere commesso reati ambientali (artt. 3 e 4 della direttiva CE 2008/99)

Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica alla sottomisura 3.1, e sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);

2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

Il richiedente rientra tra i soggetti di cui al precedente art. 4.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE

L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP;

Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore:

- viene presentato un piano aziendale;
- viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
- per investimenti superiori a 50.000,00 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi

Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013).

Se l'operazione prevede un intervento di diversificazione del reddito la nuova attività è complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola.

L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi.

Art. 6 Documentazione richiesta

La domanda deve essere corredata della seguente documentazione in corso di validità:

1) elenco della documentazione presentata;

2) progetto definitivo corredato della relazione tecnica (allegato 1) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (allegato 1 bis) nonché sull'eventuale possesso di uno o più dei requisiti di priorità indicati al successivo art. 9. Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi e il programma dell'intervento, con particolare evidenza, del tipo di attività svolta e ambito tematico, qualifica del personale utilizzato, ricadute attese dell'innovazione proposta sulla competitività e sul rendimento economico dell'impresa.

- 3) cronoprogramma delle attività; nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura;
- 4) quadro Economico degli interventi/iniziativa redatto secondo l'allegato 7;
- 5) copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- 6) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto:
 - a) idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto,
 - b) dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, (allegato 6).
- 7) conto di gestione riferito al triennio precedente (allegato 4);
- 8) conto di gestione previsionale (allegato 5);
- 9) Questionario tecnico economico e sociale sulla situazione aziendale prima della realizzazione del progetto, redatto secondo l'allegato 2;
- 10) Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano di sviluppo aziendale (allegato 9) e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000,00 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale (relazione ambientale generica) degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;

ove pertinente:

- a) valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette;
 - b) valutazione di impatto ambientale redatta secondo le norme vigenti.
- 11) Ai sensi dell'art. 59 comma 11 e 12 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare ed al rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in esercizio posti ad una distanza superiori ad 1 km dalla costa, deve essere rilasciata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ferme restando comunque le funzioni di controllo in corso di attività di competenza delle autorità sanitarie. Detta autorizzazione potrà essere presentata dopo l'approvazione da parte del Ministero delle procedure per il rilascio.

Ulteriore documentazione specifica:

Documentazione per richiedente in forma societaria:

- a) copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- b) copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- c) delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.

In alternativa, qualora detta documentazione sia disponibile sul sito della Camera di Commercio, potrà essere inviata una dichiarazione dalla quale risulti che essa rispecchia fedelmente lo stato societario esistente.

Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:

- Dichiarazione di cui all'allegato 8;

Documentazione in caso di investimenti fissi:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario (o copia degli stessi). Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda; in caso di concessioni demaniali si applicano i periodi previsti dalla normativa vigente;
- relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni/concessioni edilizie indicando in quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;
- ove pertinente, valutazione di impatto ambientale redatta secondo le norme vigenti;
- per gli impianti oggetto di ammodernamento o ristrutturazione, foto con veduta generale delle unità di allevamento, foto dei fabbricati e foto degli impianti;
- nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

- 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; le offerte devono essere comparabili. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo
- 1 o 2 preventivi corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino; a tale proposito il sottoscritto dichiara (vedi allegato 3) che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
 - a) vi è carenza di ditte fornitrici
 - b) il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato

- c) le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
- d) altro.

In questi casi dovranno essere forniti elementi a supporto della motivazione per la quale non è stato possibile inviare i 3 preventivi. Le motivazioni trasmesse sono soggette alla valutazione da parte dell'ufficio che esegue l'istruttoria della domanda.

Qualora non sia scelto il preventivo di importo minore è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

In caso di acquisto di macchinari speciali, dovrà essere fornita una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

- Nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando sul BURT è sufficiente la presentazione della sola fattura relativa all'oggetto del bene acquistato.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Art. 7 Spese ammissibili

La categoria di spese ammissibili riguarda i costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili; altre tipologie di spesa saranno valutate tenendo conto di quanto riportato nei documenti di coordinamento nazionale disposti dal Tavolo Istituzionale MiPAAF/Regioni; sono ammissibili le spese per investimenti riguardanti:

- attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- l'installazione di impianti multitrofici integrati;
- l'installazione di sistemi a ricircolo;
- opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- l'implementazione di metodi di produzione integrata;

- la conversione di allevamenti in policoltura;
- l'adeguamento impianti per adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad esempio EMAS);
- le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura

Sono ammissibili altresì spese generali (costi generali e costi amministrativi); si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie (nell'ambito delle spese generali);
 - spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc. (nell'ambito delle spese generali);
- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti **dal diritto** dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Di seguito si riporta una lista indicativa delle non ammissibili:

- specie acquicole per allevamento di Organismi Geneticamente Modificati;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;

- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati,
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- addizionale per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

La dotazione finanziaria del bando è di € 218.617,37.

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Per ogni domanda di contributo la spesa massima ammissibile è di Euro 100.000,00

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Art. 9 Criteri di selezione

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria redatta a seguito dell'attribuzione dei punteggi sotto riportati.

In caso di parità di punteggio si applicheranno i criteri riportati al paragrafo 2, lettera d), della Prima Parte del bando.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

OPERAZIONE A REGIA

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
----------	--	-------------------------------------	------------------	-------------------------

CRITERI TRASVERSALI

T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/ <i>topic</i> di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,3	
T3	Minore età del rappresentante legale	C=0 Età = > 40 anni C=0,5 30<=Età<40	0,3	

C=1 anni
Età < 30 anni

CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE

			0,7
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,9
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,3
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,5

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE

O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili	C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una <i>smart grid</i>	C=0 NO C=1 SI	0,9
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto	C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1
O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1)	C=0 NO C=1 SI	0,9

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In caso di parità di punteggio si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno). Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media (paragrafo 2, lettera d), della Prima Parte del bando).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

Gli elementi tecnici che saranno presi in considerazione ai fini dell'accertamento della sussistenza di

ciascun criterio di selezione sopra riportato, indicati nell'allegato 10 al presente bando

Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai sensi dell'articolo 71 Reg. (UE) n 1303/2013, si intende che la partecipazione del FEAMP resta attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del sostegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del Programma.

ALLEGATI

Allegato 1 – relazione tecnica

1) Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento:

.....
.....
.....

2) Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata*):

(*): indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati all'art. 9 nella Seconda Parte del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

3) Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'art. 9 della parte Seconda del bando.

Specificare per ogni requisito richiesto la documentazione attestante la relativa spesa. Specificare altresì per quali motivi la spesa è collegata al requisito di priorità richiesto.

4) Comune in cui ricade l'intervento:

.....

5) Ampliamento /ammodernamento (opere già realizzate):

Tipo: Note:

6) Acquisto macchinari/attrezzature:

Tipo: Note:

data prevista inizio lavori/acquisti

data prevista fine lavori/acquisti

7) Dati relativi all'azienda:

a) Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato

Numero addetti a tempo determinato

(*): specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

b) Dati strutturali

.....
.....
.....

c) Attività aziendali

➤
➤
➤

d) Dati economici aziendali - PLV riferita anno precedente.....

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 1 bis - Nota esplicativa per la descrizione del progetto

MISURA 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” lett. k)

Indicazioni circa le modalità di approvvigionamento di energia in fase precedente alla realizzazione del progetto.

Fornire elementi utili a dimostrare il rispetto della finalità della misura di cui all’articolo 1 della parte seconda del bando.

Descrizione del progetto, che riassume (in circa una pagina) la natura dell’investimento; la relazione dovrà contenere elementi utili a dimostrare in che modo gli interventi aumentano l’efficienza energetica e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

Fornire dati tecnici utili a valutare gli effetti del progetto

Indicazioni in merito all'esistenza di analoghi allevamenti in attività, in particolare nella regione interessata dal progetto.

Informazioni particolareggiate circa l'acqua disponibile (quantità, qualità, concessioni di derivazione).

Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni).

Informazioni particolareggiate in merito alle tecniche applicate.

Costi di produzione e redditività del progetto.

Osservazioni in merito alla situazione attuale e prevedibile ed indicazioni circa i miglioramenti previsti dagli interventi relativi all’operazione con particolare riguardo alle ricadute attese sulla competitività e sul rendimento economico dell’impresa.

- Personale occupato: _____

(1)	1 Anguille	4	Pesci piatti	7	Cefali	10	Crostacei
2	Salmoni	5	Spigole	8	Ostriche	11	Altri
3	Trote	6	Orate	9	Mitili		(Specificare)

Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge? _____

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento? _____

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa _____

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività? _____

Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

Dati generali del progetto

- | | | |
|---|----|----|
| - Trattasi di una nuova unità di produzione? | SI | NO |
| - Trattasi di interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica? | SI | NO |
| - Trattasi di interventi finalizzati alla conversione verso fonti rinnovabili di energia? | SI | NO |

Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____)
(Regione: _____)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

- | | | |
|----------------------------|------------------------------|-------|
| 1. Stagno: | superficie di m ² | _____ |
| 2. Laguna: | superficie di m ² | _____ |
| 3. Specchio acqueo marino: | superficie di m ² | _____ |
| 4. Altri (Vasche): | superficie di m ² | _____ |

- Caratteristiche delle acque disponibili:

- | Acqua dolce | Acqua salata | Acqua salmastra | |
|-------------------------------------|------------------------|---------------------------|---------|
| 1. Forcella di salinità eventuale: | da | a | ‰ |
| 2. Forcella di temperatura: |da | a | °C |
| | Riscaldamento naturale | Riscaldamento artificiale | - |
| 3. Portata delle acque disponibili: | _____ | | litri/s |

Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:
- | | | |
|------------------------|----|----|
| 1. In piena proprietà: | SI | NO |
| 2. In concessione: | SI | NO |
| 3. Altro: | SI | NO |
- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? SI NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A:	1. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità B:	2. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità C:	3. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie

- **Circolazione dell'acqua** Chiusa Aperta Mista

- **Bacini con scarico per gravita** SI NO Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo Parziale

- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:

1. Avannotteria: m² _____ mc _____³

di cui bacini: numero _____ m² _____ mc _____ (totale)

2. Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero _____ m² _____ mc _____ (totale)_

- altri bacini (estensivi): numero _____ m² _____ mc _____ (totale)

- gabbie (complessivamente): numero _____ m² _____

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero _____ m² _____

- coltivazione su corde: lunghezza totale m² _____²

- coltivazione sul fondo: superficie m² _____ (totale)

- altri (specificare): _____

4. Altri: _____

Allegato 3 – Dichiarazione congruita' dei costi

Il sottoscritto nato a il Codice Fiscale
..... in qualità di (specificare titolare ovvero legale
rappresentante) dell'impresa P. IVA.....

Misura 2.48 lettera k:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.

- per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:
- 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);
- 1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;
- A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
 - - vi è carenza di ditte fornitrici;
 - - il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (*specificare quali*).....
 - - le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (*allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte*)
- altro (*specificare*).....

Data..... Firma.....

Allegato 4 – conto di gestione (previsionale)

	ANNI:		
Fatturato previsionale			
Quantità	()	()	()
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
Risultato al netto della tasse			

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 5 – conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:			
Fatturato previsionale				
Quantità	()	()	()	
Costo fasttori produttivi				
Energia				
Mangimi				
Acquisto novellame				
Altro				
Valore aggiunto lordo				
Costo del lavoro				
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.				
Oneri finanziari				
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti				
Accantonamento per ammortamenti				
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti				
Introiti da investimenti produttivi				
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente				
Risultato al lordo delle imposte e tasse				
Imposte e tasse				
Risultato al netto della tasse				

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 6 - Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il/I sottoscritto/i.....
nato/i ila..... Cod
Fisc....., residente in in qualità
di proprietario/legale rappresentante della società proprietaria
dell'immobile/impianto..... localizzato in via
n. (indicare anche riferimenti catastali.....)

DICHIARA

- 1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 2. di autorizzare la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto per la spesa preventivata in complessivi euro.....;
- 3. che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto ovvero per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento).....;

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Allegato 7 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DEGLI INTERVENTI

PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI			INTERVENTO (**)	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7)
Numero di riferimento(*)	Ditta	Data				

SUB TOTALE 1 (***) _____

SUB TOTALE 2 _____

SUB TOTALE 3 _____

(*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nel quadro riepilogativo delle spese.

(**) In questo spazio dovrà essere riportato il numero di riferimento dell'intervento, come segnalato nel quadro riepilogativo delle spese.

(***) Il subtotale deve corrispondere al subtotale degli interventi come previsto nel quadro riepilogativo delle spese.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

INTERVENTO (*)		NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA FATTURA/PREVENTIVO/COMPUTO (**)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art. 7)
Rif. (***)	Denominazione Intervento		
	INTERVENTO a):		
1.a			
2.a			
		SUBTOTALE 1
	INTERVENTO b):		
1.b			
2.b			
		SUBTOTALE 2
		TOTALE COSTI
		SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)
		TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)

(*) L' intervento deve corrispondere ad uno di quelli riportati alle lettere a) e b) dell' articolo 3 della Parte Seconda del bando.

(**) Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco degli interventi.

(***) Il numero di riferimento di ogni singolo intervento deve corrispondere a quello riportato nell'elenco degli interventi.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€.
- prestiti	€.
- altro	€
CONTRIBUTO FEAMP	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 8 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:

Il sottoscritto comunica:

- di essere in possesso di licenza di pesca n. conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;
- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca presso la Capitaneria di Porto/Ufficio marittimo di

Data.....

Firma.....

Allegato 9: PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

A – DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPRESA ACQUICOLA
Ragione sociale e forma giuridica dell'impresa
Nominativo dei richiedenti il sostegno e loro codice fiscale
Composizione societaria (<i>eventuale</i>)
Oggetto sociale
Campo di attività
B – ORDINAMENTO PRODUTTIVO E ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA
Forma di conduzione aziendale
Ordinamento produttivo
Allevamenti (<i>con l'indicazione delle specie allevate, l'entità della produzione e la sua destinazione</i>)
Dotazioni aziendali (<i>energia elettrica, dotazioni irrigue, ecc.</i>)
Fabbricati (<i>tipologia, dimensioni, destinazione d'uso, condizioni</i>)
Macchine, attrezzature ed impianti presenti
Attività di trasformazione/commercializzazione eventualmente svolte dall'impresa
Altre attività connesse (<i>itti turismo, fattoria didattica, ecc.</i>)

Assetto lavorativo (unità impiegate, ruoli, profili e funzioni, con indicazione della manodopera familiare, fissa e avventizia con indicazione della gestione e delle rispettive funzioni)

Produzione dell'azienda (per ciascun prodotto specificare processi di prodotto e servizi, metodo di produzione, certificazioni di prodotto o di processo)

Commercializzazione e mercati di sbocco (specificare l'area geografica di riferimento, i canali commerciali ed i principali clienti, andamento storico e previsioni, interscambio con l'estero, risultati eventuali indagini di mercato)

Concorrenza (struttura dell'offerta, situazione tecnologica del settore, principali concorrenti, tipologie produttive e canali distributivi)

Comunicazione, promozione e marketing (specificare la tipologia delle attività promozionali e di comunicazione)

Personale impiegato in azienda

Qualifica del personale	2017 (n. ULA)

D – VALUTAZIONE DELLE PROSPETTIVE AZIENDALI

L'analisi dei punti di forza e di debolezza aziendale (capitale umano, dotazioni aziendali, produzioni, mercati, performance economica)

Scenari esterni: minacce ed opportunità (istituzionale, competitivo, commerciale)

La valutazione costi e benefici di uno o più processi d'investimento

Previsioni di Fatturato aziendale

Tipologia di prodotto commercializzato	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)

E – PIANO DI SVILUPPO

Descrizione del percorso imprenditoriale che si intende avviare

Obiettivi generali e strategia del piano di sviluppo

Prodotti e servizi (introduzione di nuovi prodotti/servizi, miglioramento prodotti/servizi già realizzati)

Organizzazione fattori produttivi e cicli di produzione

Eventuali migliorie del capitale presente ed investimenti previsti

Organizzazione del lavoro (*situazione a regime dopo la realizzazione del progetto*)

Strategia commerciale in funzione del progetto (*mercato di riferimento, clienti, canali distributivi, ecc.*)

Attività di comunicazione, promozione e marketing previste in funzione del nuovo assetto produttivo

Variazioni attese in termini di conto economico

Incremento atteso del personale impiegato in azienda

Qualifica del personale	2017 (n. ULA)	2018 (n. ULA)	2019 (n. ULA)

Allegato 10: ELEMENTI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PUNTEGGIO
Il soggetto richiedente è di sesso femminile	Si applica: <ul style="list-style-type: none"> - Per ditte individuali se il soggetto che ha sottoscritto la domanda sul sistema ARTEA è di sesso femminile - In caso di società se tra i rappresentanti legali vi è almeno un soggetto di sesso femminile oppure se il titolare è donna.
Minore età del rappresentante legale	In presenza di più rappresentanti legali si calcola la media delle loro età
Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	Il punteggio è riconosciuto: <ul style="list-style-type: none"> - se il richiedente è in possesso, alla data di presentazione della domanda, della certificazione di processo ISO (9000, 14000, 22000 ecc.) UNI EN ISO 9000 UNI EN ISO 9001 (2015) UNI EN ISO 9004 SA 8000 Altra certificazione di prodotto e/o di processo in possesso dell'azienda. <ul style="list-style-type: none"> - se, nel caso di intervento già iniziato alla data di presentazione della domanda, le azioni previste dal progetto non sono finalizzate al perseguimento della certificazione
Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	La dimensione aziendale sarà valutata tenendo conto dei parametri comunitari (vedi misura 5.69); in ogni caso i requisiti relativi al numero di occupati ed al fatturato/totale di bilancio annuo devono essere entrambi soddisfatti
Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	Verrà verificata presso l'INPS l'iscrizione del soggetto come COLTIVATORE DIRETTO Sarà verificata presso ARTEA la presenza del documento aziendale ID 378 oppure ID 448 per accertare il titolo di IAP
Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)	Sarà acquisita documentazione attestante l'impresa di tipo familiare (atto pubblico o scrittura privata autenticata di cui all'art 5 comma 4 del DPR 917/86) Ulteriore verifica sarà effettuata con INPS
L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale. Qualora necessario ai fini dell'attribuzione del punteggio potrà essere richiesta relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato.

L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una smart grid	Verificare attraverso la documentazione allegata alla domanda se il progetto prevede interventi finalizzati alla connessione dell'impianto ad una smart grid.
L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale
Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni	Il progetto, per essere realizzato, necessita di autorizzazioni preventive (concessione edilizia, scia ecc.). Verificare con Comune o MiPAAF (per le autorizzazioni a mare) o altri eventuali soggetti se la documentazione acquisita è sufficiente per iniziare i lavori. Il punteggio è riconosciuto se le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto risultano rilasciate al momento della presentazione della domanda.
L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1)	Verificare prioritariamente se la sostituzione del motore proposta dal progetto è finalizzata all'adeguamento alla normativa vigente. In tal caso, come previsto dal bando, la spesa non è ammissibile e il punteggio non attribuibile. Verificare altresì dalla documentazione descrittiva del progetto, o attraverso eventuale documentazione integrativa, se si tratta di sostituzione di motore elettrico con motori di classe IE3 e IE2 o di acquisto ex novo. Il punteggio è riconoscibile solo nel primo caso. Verificare la presenza di documentazione tecnica o acquisire documenti integrativi allo scopo di verificare la classe del motore da sostituire e di quello nuovo. Se dalla documentazione fornita dal richiedente, non risultano chiari gli elementi sopra descritti, potrà essere richiesta dichiarazione/documentazione rilasciata da tecnico abilitato.